



Ecco, io faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglio, non ve ne accorgete?
(Is 43,19)

Preparando il XVIII Capitolo Generale

Scheda n. 01 (Settembre 2022)

Metodo

Questa scheda è ideata per le nostre comunità locali. Dopo una riflessione personale, rispondiamo comunemente alle domande proposte, e ne diamo resoconto per iscritto inviando, **entro il 15 ottobre**, a uno dei due coordinatori o al segretario del Comitato Preparatorio con copia ai Superiori di Circoscrizione.¹ Sugeriamo di limitare la lunghezza delle risposte a due pagine o meno. Se qualcuno, personalmente, volesse proporre riflessioni più articolate e parteciparle a tutti, le può inviare alla DG con la possibilità che, attraverso il sito, siano poi condivise.

Domande

1. Personalmente, sento di essere parte della storia saveriana? Che consapevolezza ho della nostra storia, cosa ne penso?
2. Quali sono stati i cambiamenti maggiori in quest'ultimo ventennio nella nostra Famiglia Saveriana e nella Missione?
3. Quali sono i principi che hanno portato a decidere/fare alcuni cambiamenti di questi ultimi decenni?
4. Quali sono i valori della nostra storia, le esperienze e gli atteggiamenti che continuano ad essere importanti per il cammino della nostra Famiglia missionaria?

(A cura del Comitato Preparatorio per il XVIII Capitolo Generale)

¹ P. Fabien T. Kalehezo: kalehezo@saveriani.org, P. Eugenio Pulcini: pulcini@saveriani.org e P. Faustino Turco: faustinturco@gmail.com



Ecco, io faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglio, non ve ne accorgete?
(Is 43,19)

Preparando il XVIII Capitolo Generale

Scheda n. 01 (Settembre 2022)

Da dove veniamo

*Il tempo è prezioso
quanto è preziosa la grazia,
quanto è prezioso il paradiso,
quanto è prezioso Dio.*

(Conforti, La parola del Padre, maggio 1918)

Obiettivo

Guardare al passato con gratitudine
(cf. Francesco, Lettera ai religiosi, 21.11.2014)

Testo ispiratore saveriano

74. Il riposizionamento partendo dal primo annuncio, chiedeteci nel XVI CG, ci ha portato a ripercorrere il cammino della nostra storia saveriana per cogliere in essa la scintilla ispiratrice che l'ha sostenuta nel corso degli anni permettendo, con molta creatività e audacia, di affrontare e superare le difficoltà.

75. Il Conforti ha vissuto e indicato a noi la profonda unione tra consa-

razione e missione. Incentrando la nostra vita su Gesù povero, contemplato, amato e seguito, condividiamo la gioia della missione ispirata dai poveri, i destinatari privilegiati del Regno (cfr. C 9).

È con loro che esprimiamo la nostra prima solidarietà attraverso la condivisione dei beni, l'impegno per un mondo più giusto, la dipendenza come atteggiamento positivo di distacco, la corresponsabilità, l'operosità e la correttezza come buoni e semplici gestori (cfr. C 30).

(XVII Capitolo Generale)



**MISSIONARI
SAVERIANI**

Bukavu (RDC), Luglio 2023
dg.saveriani.org



Presentazione

Dopo il periodo di rinnovamento conciliare, caratterizzato dal percorso identitario e missionario che ha favorito la nuova edizione delle Costituzioni Saveriane (1983), la Congregazione ha continuato ad aprire nuove vie della missione (per esempio la riapertura della Cina-1990s¹; le nuove presenze nelle Filippine-1991, Mozambico-1998, Thailandia-2012, Marocco-2020; o altre aperture all'interno delle Circoscrizioni in cui già lavoravamo). Attualmente siamo presenti in 22 nazioni.

Mediante queste aperture verso l'internazionalità dell'Istituto (grazie all'Animazione Missionaria Vocazionale, la strutturazione della formazione iniziale nelle varie tappe e poi nelle 4-5 Teologie internazionali, le iniziative di formazione permanente), l'effettivo globale è più interculturale anche se in diminuzione. Infatti, nei tre ultimi decenni, abbiamo avuto il doppio di

defunti saveriani di quanto avevamo avuto nei primi 100 anni dell'Istituto: "i nostri martiri e l'esempio di altri confratelli che hanno dedicato la loro vita al servizio del Vangelo ci stimolano nel cammino di fedeltà al carisma" (XVII CG, 25).

Questi sono i temi degli ultimi Capitoli generali (CG). Al CG che ha approvato la *Ratio Missionis Xaveriana* (XIV CG-2001), sono seguite le riflessioni sulla Spiritualità Saveriana (con il Convegno del 2006 e il XV CG-2007) e sulla Missione (con il Convegno del 2012 e il XVI CG-2013). Il XVII CG-2017 ha ripreso il tema del *primo annuncio*, nella linea del CG del 2013.

I "luoghi" della missione *ad gentes* si sono spostati da una concezione *geografica* della missione ('solo' alcuni 'paesi di missione') ad una dimensione *esistenziale* della stessa, cioè "di costante uscita verso le periferie dell'esistenza verso le periferie del proprio territorio o verso i nuovi ambiti socio-culturali" (EG 30). Tutte le Chiese locali sono ora

chiamate ad una "conversione missionaria" dove vivere, con creatività, l'apertura e il sostegno anche materiale all'evangelizzazione. Insieme alle attività di *primo annuncio*, attualmente i Saveriani gestiscono nel mondo circa 84 comunità parrocchiali (alcune di queste in situazioni di *primo annuncio*) e varie modalità di presenza missionaria, diverse e necessarie.

Rileviamo gli avvenimenti significativi a portata carismatica: beatificazione (1996) e canonizzazione (2011) del Padre Fondatore, l'anno giubilare della *Lettera Testamentaria* (2020/2021), i processi di beatificazione di alcuni confratelli. Questi eventi rinnovano il cammino della Famiglia carismatica saveriana (cioè, tutte le diverse realtà religiose e laiche che la costituiscono) verso i sentieri della missione *ad gentes* oggi come, ad esempio, il dialogo con le sorelle e i fratelli di altre religioni, con il mondo non-credente o post-cristiano; il *primo annuncio* e il catecumenato per la formazione di

nuove comunità cristiane; l'impegno per la salvaguardia del creato (ecologia integrale), la presenza *credente* ed evangelizzatrice nel mondo digitale ...

Da un punto di vista sociale, negli ultimi trent'anni il post-modernismo ci ha aperto all'intelligenza artificiale, con le sue sfide. Alcune delle nostre Circoscrizioni hanno attraversato periodi di guerra dove insieme alla grande sofferenza, all'insicurezza e al ritrovarsi disarmati, non sono mancate testimonianze di comunità saveriane vicine alla gente, condividendo la stessa sofferenza e lo stesso impegno per la giustizia e la pace. La pandemia da Covid-19 ci ha ricordato drammaticamente la nostra fragilità, potenziando nuovi percorsi di missione (da attività settoriali assegnate ai singoli confratelli, a confratelli che assumono in sinergia diversi servizi grazie alle nuove tecnologie di comunicazione).